

Le azioni a confronto Fiera Milano e Ieg, più manifestazioni e servizi digitali nel futuro

Valeria Novellini

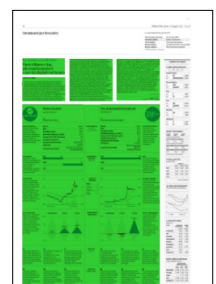
Il ritorno post-Covid alle manifestazioni fieristiche e congressuali in presenza ha premiato Fiera Milano e Italian Exhibition Group con risultati record nel 2023, ed anche i loro azionisti con la distribuzione di un dividendo. Ma adesso che l'orizzonte del settore si è schiarito occorre programmare il futuro, e i due gruppi fieristici (ora affiancati in Borsa dal "terzo incomodo" BolognaFiere che ha debuttato all'Egm Pro il 20 dicembre 2023) hanno recentemente predisposto i rispettivi piani industriali, la cui visuale per Fiera Milano giunge al 2027 e per Ieg al

2028. Va da sé che i due piani hanno diversi punti in comune, ed in primo luogo l'ulteriore ampliamento del portafoglio manifestazioni. Fiera Milano intende in particolare consolidare la leadership della fiera "Host", sviluppare le manifestazioni B2B nel settore dell'edilizia e costruzioni, lanciare almeno 3 nuove manifestazioni entro il 2027 (di cui una nel settore della transizione energetica). Ieg punta tutto sull'ampliamento degli spazi fieristici sia di Rimini sia di Vicenza, allo scopo di espandere i mq occupati dalle manifestazioni già a saturazione dello spazio espositivo (soprattutto Sigep, Ecomondo e Ttg a Rimini e VicenzaOro), ma anche di ospitare nuove manifestazioni che potrebbero derivare da spin-off delle fiere più popolari oppure dall'importazione in Italia di eventi già organizzati all'estero come DroneShow e MundoGeo. Entrambi i gruppi fieristici potranno ampliare il parco manifestazioni anche mediante M&A, e faranno inoltre ricorso alla digitalizzazione per offrire un'esperienza fieristica continuamente nel corso dell'anno e creare servizi integrati (in particolare banche dati ad uso di espositori e visitatori). Gli obiettivi

numerici? Nel 2024 Fiera Milano intende conseguire ricavi per 245 - 255 milioni e un Ebitda di 65 - 75 milioni, mentre Ieg punta a un giro d'affari di 234 - 239 milioni e un Ebitda adjusted di 56 - 58 milioni (49,5 milioni nel 2023). A fine piano (2027) la prima dovrebbe giungere a 355 - 375 milioni di ricavi e un ebitda di 120 - 130 milioni e la seconda (2028) a circa 323 milioni di fatturato e 90 milioni di Ebitda adjusted. Tutto ciò in presenza di un capex di 88 milioni per Fiera Milano (di cui 35 in capo a Fondazione Fiera Milano, oltre a 111 - 131 milioni per M&A) e di 158 milioni per Ieg (di cui 125 per l'ampliamento dei quartieri fieristici, oltre a 14 milioni per M&A già in pipeline). Ma non sarà nemmeno trascurata la remunerazione degli azionisti. Fiera Milano prevede un monte dividendi di almeno 10 milioni all'anno (in analogia con il monte dividendi 2023), e Ieg fra 16 e 21 milioni complessivi (4,2 milioni nell'esercizio 2023).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di: **AMF** analisi
mercati
finanziari





FIERA MILANO

www.fieramilano.it

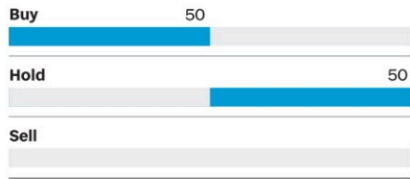
DS6901

AD
FRANCESCO CONCI

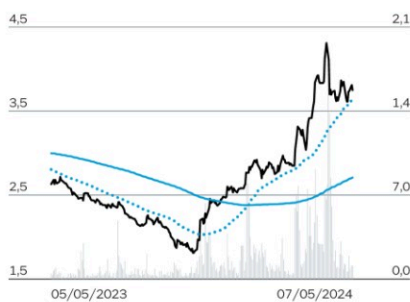
Oltre il consensus
Risultati molto positivi per Fiera Milano nell'esercizio 2023, superiori al consensus e alla guidance fornita dal gruppo. Il livello di indebitamento è dovuto a contratti di leasing

Ricavi	283,8
Ebit	44,8
Risultato netto	45,5
Net Debt/Equity (n. volte)	2,13
Prezzo al 07/05/24 (euro)	3,8
Target price (euro)	4,3
Consensus di mercato	Overweight
Flottante	29,28%
Azionista principale	Ente Aut. Fiera Internaz. di Milano (63,82%)

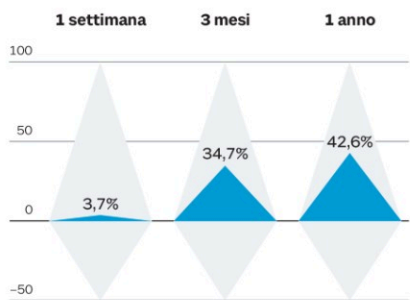
Overweight
Il giudizio su Fiera Milano è Overweight con un'indicazione positiva e una neutrale. Il potenziale di rivalutazione rispetto ai prezzi attuali è di poco superiore al 13%



Livelli critici
Il forte recupero dei prezzi ha spinto Fiera Milano a ridosso di una importante resistenza intorno ai 4 euro, corrispondente al top del 2021. Serve una rottura netta di questo livello per dare nuovi impulsi rialzisti. (A cura di Andrea Gennai)



In un anno 43%
Negli ultimi 12 mesi il titolo Fiera Milano è salito di circa il 43 per cento, incremento quasi interamente evidenziato nell'ultimo trimestre. Anche a sette giorni vi è stato un rialzo di circa il 4 per cento



1 Leadership italiana nel settore dei congressi, con opportunità dall'apertura della location di Torino nel 2027 che sarà la quinta a livello nazionale con 5mila posti a sedere

2 Possibilità di sviluppo del business di intrattenimento nella sede di Rho, con l'obiettivo di avviare 15 eventi culturali, sportivi e musicali all'anno

3 La partnership con Inwit consentirà la gestione per 15 anni di infrastrutture passive a supporto delle tlc mobili del quartiere fieristico a Rho e dell'Allianz MiCo a Milano

1 L'esercizio 2024 è caratterizzato per il gruppo Fiera Milano da una calendarizzazione fieristica meno favorevole rispetto agli anni dispari

2 L'utile netto 2023 ha beneficiato di un apporto di 16,5 milioni da attività operative cessate, a seguito del conferimento di Tuttofood (con 18,5% di Fiere di Parma)

3 Le attività fieristiche all'estero, sebbene in notevole crescita rispetto all'esercizio precedente, nel 2023 hanno generato solo 3,9 milioni di ricavi

DATI MERCATO
Mln euro
31/12/2023

CONSENSUS ANALISTI
Dati in %

ANALISI TECNICA

PREZZO (sx)
MM 50 GG (sx)
MM 200 GG (sx)
VOLUMI in milioni (dx)

ANDAMENTO PERIODICO

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI DEBOLEZZA

ITALIAN EXHIBITION GROUP

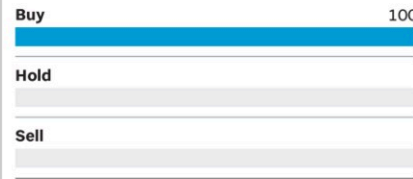
www.iegexpo.it



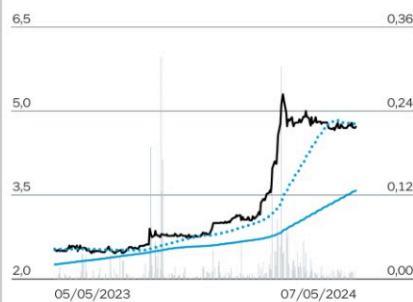
AD
CORRADO ARTURO PERABONI

Ricavi	212,4
Ebit	25,7
Risultato netto	13,3
Net Debt/Equity (n. volte)	0,67
Prezzo al 07/05/24 (euro)	4,7
Target price (euro)	6,0
Consensus di mercato	Buy
Flottante	27,01%
Azionista principale	Rimini Congressi Srl (50,01%) 55,86% diritti voto

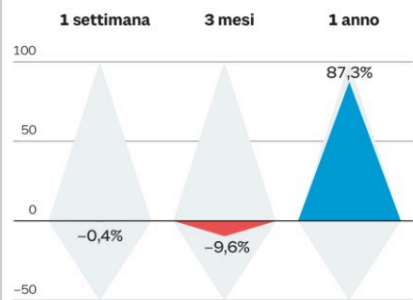
Un 2023 brillante
Anche per leg l'esercizio 2023 è stato brillante, trainato dagli eventi tornati ai calendari ante pandemia. Rapporto Debt/Equity su livelli fisiologici.



Buy
Su Italian Exhibition Group il giudizio è Buy, con 3 indicazioni tutte positive. Il potenziale di rivalutazione rispetto ai prezzi attuali è Pri a poco meno del 28%



Strappo rialzista
Il recente rally del titolo Italian Exhibition Group ha avuto un'accelerazione sopra l'area dei 3,4 euro e ha spinto i prezzi in prossimità dei livelli pre pandemia poco sotto i 5 euro. Importante la rottura di questa resistenza. (A cura di Andrea Gennai)



Prezzi raddoppiati
In un anno il titolo Italian Exhibition Group ha quasi raddoppiato le sue quotazioni, nonostante uno storno di circa il 10 per cento a tre mesi. Prezzi stabili nel corso dell'ultima settimana

1 Nonostante gli elevati investimenti per l'espansione dei quartieri fieristici, leg dovrebbe evidenziare a fine piano un indebitamento in linea con quello al 31/12/2023

2 A fine 2023 sono stati acquisiti il 51% di A&T Srl (fiera dell'automazione industriale a Vicenza) e 3 manifestazioni asiatiche nel settore Food & Beverage

3 Il 21 febbraio 2024 siglato un accordo per l'acquisizione del 51% di Palakiss Srl, centro orafa dove vengono organizzate quattro fiere annuali di settore

1 Anche se a fine 2023 il livello del debito è sceso rispetto al dato del 2022, leg ha evidenziato oneri finanziari netti per 5 milioni per l'incremento dei tassi d'interesse

2 Ai risultati dell'esercizio 2023 ha contribuito anche l'effetto "restart post pandemia" per 10,4 milioni ai ricavi degli eventi organizzati e per 1,4 milioni ai servizi correlati

3 La contribuzione degli eventi ospitati ai ricavi, pur se salita del 44% rispetto al 2022, è tuttora molto limitata e pari a 4,5 milioni nell'esercizio 2023